

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1252

Del. G.R. 220/2020 – AD 1074/2020 Avviso di “Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari”. Approvazione elenco dei soggetti ammessi e dei soggetti esclusi.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente a.i. del Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità istituito con la citata Del. G. R. n. 458/2016, alla Dottoressa Francesca Zampano;
- Richiamato il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n.65 di attuazione
- della Deliberazione di Giunta Regionale n.44 del 20/01/2020;
- Richiamata la nota prot. n. AOO_005/98 del 06/02/2020 inviata dal direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 della Sezione personale e organizzazione che ricolloca il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nella Sezione “Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali”;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Sulla base dell’istruttoria espletata della funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Nell’ambito delle politiche per la prima infanzia e il sostegno alle responsabilità familiari, la Regione Puglia ha promosso negli ultimi anni azioni significative tese a promuovere il benessere delle famiglie pugliesi, intervenendo in modo mirato e strutturato sia nella logica di potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia, sia nella priorità di tutela dei minori vulnerabili. Le misure sono state orientate, nello specifico,

a stimolare la programmazione e l'implementazione di nuovi servizi a supporto delle responsabilità genitoriali, della relazione genitori-figli, ovvero in grado di assicurare la tutela dei diritti dei minori;

- Il Piano regionale Politiche Sociali, approvato con Del. G.R. n. 2324/2017, ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;
- Lo stesso Piano regionale definisce le aree tematiche sulle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi prioritari in materia di sostegno alle responsabilità genitoriali e di tutela minori;
- con Del.G.R. n. 220/2020 è stato approvato il Piano regionale delle Politiche familiari, quale esito di un percorso partecipato avviato con la prima Conferenza Regionale sulla Famiglia, tenutasi a Bari il 22 e 23 Novembre 2018, che ha strutturato un percorso di lavoro articolato su quattro macroaree tematiche:
 - il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità
 - le Famiglie quali risorse sociali ed educative
 - politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie
 - famiglie e servizi di cura
- tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea *Famiglie: risorse socio-educative*, al fine di sostenere la genitorialità, sia in condizioni di rischio che di normalità, e per ridurre le povertà educative, vi è il potenziamento e la qualificazione dei servizi attivi nell'ambito della tutela minori e del sostegno alle responsabilità genitoriali;

CONSIDERATO CHE:

- con Del.G.R. n. 1658 del 8 ottobre 2020 sono state approvate le proposte di modifica al Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e, segnatamente, ai fini di una compiuta e coerente attuazione del Piano Regionale delle Politiche familiari 2020- 2022, si è ritenuto opportuno proporre la modifica dell'art. 93 (Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità), avviando formalmente l'iter per una ridefinizione del servizio che contempli le finalità e modalità di intervento individuate e definite nel predetto Piano, che consistono sostanzialmente in azioni di informazione e orientamento, in erogazione di interventi e consulenze a sostegno della genitorialità vulnerabile e nelle situazioni di crisi, in azioni di sviluppo delle risorse familiari e di comunità, di creazione di reti formali e informali a supporto delle esigenze familiari, di raccordo tra i servizi dedicati, pubblici e privati;
- nell'ambito della macro-area Famiglie: risorse socio-educative, sono stati individuati e previsti i seguenti due interventi, a carattere innovativo e sperimentale, e che tendono a creare i presupposti per un percorso di "modellizzazione" e di "qualificazione" nell'ambito dell'erogazione di servizi e azioni in favore delle famiglie:
 - 🕒 *Monitoraggio quanti-qualitativo dei servizi e formazione del personale impegnato nei servizi per le famiglie – scheda intervento n.3;*
 - 🕒 *Promozione del protagonismo delle famiglie e costruzione di "alleanze" tra servizi pubblici (sociali, sanitari, educativi) e soggetti del terzo settore- scheda intervento n. 4.*
- la necessità per l'Amministrazione di individuare soggetti partner qualificati per avviare un percorso di co-progettazione teso a definire e a realizzare un articolato intervento a valenza regionale che, partendo da un monitoraggio puntuale dell'esistente, possa accompagnare tutti i soggetti, pubblici e privati, e stakeholders coinvolti nell'erogazione di servizi a sostegno delle responsabilità genitoriali e della tutela dei minori, nell'attuazione di quanto delineato dal Piano, qualificando gli interventi attraverso percorsi di formazione e di supervisione tesi a rendere omogenei percorsi, approcci, metodologie nonché fornendo strumenti per consentire processi corretti di monitoraggio e valutazione degli interventi;

RILEVATO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 1074 del 1/12/2020 si è provveduto approvare lo schema di Avviso "Manifestazione di interesse alla co-progettazione di interventi previsti dal Piano regionale delle politiche familiari", e la relativa modulistica, diretta alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione tesa

a definire un percorso di lavoro per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano regionale delle Politiche familiari, nella macro-area Famiglie: risorse socio-educative, alle schede di intervento n. 3 – 4;

- in risposta all'Avviso, entro i termini di scadenza stabiliti, sono pervenute complessivamente n. 14 istanze, presentate dai soggetti di seguito indicati:

PER MANO, Cooperativa sociale onlus
LACIO DROM, Cooperativa sociale
COMUNITA' CLARA, Società cooperativa Sociale
LE NEBULE, Società cooperativa Sociale
COMUNITÀ EMMANUEL, Associazione
ICARO, Consorzio S.C.S
RENTORE, Istituto salesiano
GEA, Società Cooperativa Sociale
PROGETTO CITTA', Società cooperativa Sociale onlus
ITACA, Società Cooperativa Sociale, A.r.l.
SOCIETA' E SALUTE, Cooperativa Sociale
NUOVE PROSPETTIVE, Società Cooperativa Sociale
SAN RICCARDO PAMPURI, Società Cooperativa Sociale
FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

- all'esito dell'iter istruttorio **risultano ammesse** le istanze dei seguenti soggetti proponenti, con relativo punteggio assegnato:

- ✓ ITACA, Società Cooperativa Sociale, A.r.l. – Capofila di raggruppamento- 75 punti
- ✓ NUOVE PROSPETTIVE, Società Cooperativa Sociale - Capofila di raggruppamento- 75 punti
- ✓ PROGETTO CITTA', Società cooperativa Sociale onlus, Capofila di raggruppamento – 60 punti
- ✓ FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II, Singolo organismo – 60 punti
- ✓ SAN RICCARDO PAMPURI, Società Cooperativa Sociale, Singolo organismo- 60 punti

- **non risultano ammesse** le istanze dei seguenti soggetti proponenti, ai quali è stato attribuito punteggio inferiore a 60:

- ✓ SOCIETA' E SALUTE, Cooperativa Sociale, singolo – 50 punti
- ✓ GEA, Società Cooperativa Sociale, singolo – 40 punti

- **non risultano ammesse** le istanze dei soggetti proponenti indicati di seguito perché non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso:

- ✓ PER MANO, Cooperativa sociale onlus
- ✓ LACIO DROM, Cooperativa sociale
- ✓ COMUNITA' CLARA, Società cooperativa Sociale
- ✓ LE NEBULE, Società cooperativa Sociale
- ✓ COMUNITÀ EMMANUEL, Associazione
- ✓ ICARO, Consorzio S.C.S
- ✓ REDENTORE, Istituto salesiano

L'attività istruttoria è stata condotta dal Servizio minori, Famiglie e Pari opportunità e relative risultanze sono dettagliate nei verbali acquisiti agli atti degli uffici regionali.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene opportuno procedere all'approvazione dell'elenco dei

partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e dell'elenco degli esclusi, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'elenco dei partner selezionati per la partecipazione alla fase di co-progettazione e l'elenco dei soggetti esclusi, così come indicati nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di dichiarare** che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
4. **di dichiarare** che il presente provvedimento:
 - a. è immediatamente esecutivo;
 - b. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, compreso l'Allegato A, è adottato in originale.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

Dott. Antonio Mario Lerario



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E P.O.**

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti partner selezionati e ammessi a partecipare:

ITACA, Società Cooperativa Sociale, A.r.l	Ammesso	75 punti
NUOVE PROSPETTIVE, Società Cooperativa Sociale	Ammesso	75 punti
PROGETTO CITTA', Società cooperativa Sociale onlus	Ammesso	60 punti
FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II	Ammesso	60 punti
SAN RICCARDO PAMPURI, Società Cooperativa Sociale	Ammesso	60 punti

Elenco dei soggetti esclusi e relativa motivazione:

SOCIETA' E SALUTE, Cooperativa Sociale	Non ammesso	Punteggio inferiore a 60 punti
GEA, Società Cooperativa Sociale	Non ammesso	Punteggio inferiore a 60 punti
PER MANO, Cooperativa sociale onlus	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
LACIO DROM, Cooperativa sociale	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
COMUNITA' CLARA, Società cooperativa Sociale	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
LE NEBULE, Società cooperativa Sociale	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
COMUNITA' EMMANUEL, Associazione	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
ICARO, Consorzio S.C.S	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso
REDETORE, Istituto salesiano	Non ammesso	Non in possesso dei requisiti specifici di capacità tecnica e professionale richiesti, ed in particolare del requisito di cui alle lettere a) ed e) indicati all'art. 3 dell'Avviso